



Alla c.a.:

Proponente, Coiron Srl
Consulente, Soluzione Ambiente Srl
Settore Autorizzazioni Rifiuti

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art. 58. Parere di competenza in merito alle modifiche progettate all'impianto della ditta Coiron S.r.l., ubicato in loc. Montegemoli, Comune di Piombino. Nota di risposta.

Con riferimento alla richiesta in oggetto, premesso che:

con nota del 18/10/2023 prot. 0476272, la ditta Coiron Srl ha presentato al Settore scrivente richiesta di parere in merito all'applicabilità delle procedure di VIA di cui al D.lgs. 152/2006, con riferimento alle modifiche previste nell'impianto gestito, ubicato in Loc. Montegemoli del Comune di Piombino (LI);

l'impianto è esistente e operativo e svolge attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006, in forza del Decreto regionale n. 4125 del 23/03/2018 rilasciato a Comsato Srl, poi volturato a Coiron Srl con Decreto n. 4055 del 22/03/2019; da ultimo l'autorizzazione è stata aggiornata con Decreto n. 11979 del 07/06/2023;

l'impianto è autorizzato alle operazioni R13, R12 e R4 dell'All.C alla parte IV del D.Lgs 152/2006; l'attività consiste nella messa in riserva, trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, principalmente metallici. Dal recupero dei rifiuti metallici, ferrosi e non ferrosi, viene ottenuto materiale End of Waste; il quantitativo annuo trattabile è di complessive 50.400 t, stoccaggio annuo di 82.900 t, massimo stoccaggio istantaneo 1.317 t;

il ciclo di lavorazione, per quanto riguarda i metalli ferrosi e non ferrosi, consiste principalmente nelle operazioni di selezione, cernita, smontaggio, disassemblaggio, cesoiatura, adeguamento volumetrico tramite cesoia o con attrezzature manuali, spellatura cavi tramite apposito macchinario, compattazione tramite pressa elettrica. Il ciclo di lavorazione può anche consistere nello svolgimento della sola operazione R12, che consente di processare parzialmente i rifiuti attraverso trattamenti di cernita, disassemblaggio, cesoiatura, spellatura cavi, adeguamento volumetrico e raggruppamento in tipologie omogenee, ottenendo ancora un rifiuto che dovrà poi essere inviato ad impianti terzi di gestione rifiuti autorizzati, che finalizzano le operazioni di recupero. In alcuni casi viene svolta anche la sola attività di messa in riserva R13;

ai fini VIA, l'impianto rientra tra quelli di cui alla lettera zb) punto 7. dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006; è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA n. 6311 del 20/07/2016;

il Settore scrivente, con parere n.231242 del 08/05/2017 e successivamente con parere n.0246791 del 29/05/2023, ha ritenuto non sostanziali alcune modifiche previste per l'impianto.

La modifica oggetto del presente parere consiste sinteticamente nell'adibire le due campate del capannone allo stoccaggio dei materiali EoW metalli ferrosi (Regolamento UE 333/2011), derivanti dalle attività di recupero dei rifiuti gestiti in impianto e nell'installazione di un portale per il controllo radiometrico dei rottami in entrata e in uscita, al fine di migliorare la gestione ed il controllo dei flussi di materiali che interessano l'impianto.



Il magazzino verrà pertanto utilizzato come polmone di stoccaggio di materiale End of Waste di tipo ferroso per l'ottimizzazione dei carichi da destinare alla commercializzazione presso gli utilizzatori finali (acciaierie, fonderie), in funzione delle richieste di mercato. I materiali saranno stoccati in cumuli o contenitori, nel rispetto degli spazi a disposizione e delle norme sulla sicurezza.

Per ottimizzare e automatizzare le attività di controllo radiometrico sui rottami metallici in ingresso e uscita, sia rifiuti che End off Waste, l'impresa ha previsto l'installazione di un portale radiometrico Berthold mod. Gamma-Scan2iED, conforme alla norma UNI 10897:2016 ed al D.Lgs.101/2020. Ad oggi i controlli sulla radioattività dei carichi in ingresso, viene svolta mediante strumentazione portatile, in applicazione di apposita procedura operativa redatta da Esperto di radioprotezione. L'installazione del portale fisso di controllo consentirà di gestire in maniera automatizzata i flussi in ingresso e in uscita di rottami. E' previsto l'aggiornamento della procedura di controllo e la formazione del personale preposto.

Non sono previste modifiche al ciclo produttivo, né dei quantitativi di rifiuti gestiti, né nuovi EER in ingresso all'impianto, né ai quantitativi di stoccaggio istantaneo e di gestione annua. Le attività di trattamento dei rifiuti rimarranno invariate rispetto a quanto già autorizzato ex art.208 del d.lgs.152/2006.

Ciò premesso, con riferimento alla richiesta di modifica in esame, visti:
l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) del D.lgs.152/2006, nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9 bis del suddetto decreto legislativo;

l'art.39, l'art. 43 comma 2 e l'art. 45 della L.R. 10/2010;

l'art. 58 della L.R. 10/2010;

la lettera zb) del punto 7. e la lettera t) del punto 8. dell'allegato IV del D.lgs. 152/2006;

visti altresì i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs. 152/2006;

visto che le due modifiche previste non varieranno le modalità di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti svolte nella piazzola esterna, né andranno ad incrementare i quantitativi di rifiuti gestiti nell'impianto e pertanto anche il volume di traffico dei mezzi di trasporto non subirà variazioni;

visto che nella prima autorizzazione n. 4125 del 23/03/2018 era previsto l'uso del capannone, seppure solo per una parte, per lo stoccaggio di materiali End of Waste; successivamente il proponente ha rinunciato a tale attività;

si ritiene che il progetto di modifica in esame non sia sostanziale ai fini VIA in quanto non determina un potenziamento dell'impianto, né una modifica alle sue caratteristiche e funzionamento; non determina un cambiamento di localizzazione, un cambiamento di tecnologia, un incremento di dimensione; non comporta alcun aggravio in termini di emissioni polverulente né di rumore; restano invariati gli aspetti afferenti le matrici acqua, suolo e sottosuolo e rifiuti rispetto a quanto già valutato in sede di verifica di assoggettabilità a VIA del 2016.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa che il presente parere, ai sensi dell'art.6 comma 9 del d.lgs.152/2006, sarà pubblicato sul sito web della Regione Toscana.

Si comunica infine al proponente l'informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.



Per informazioni:

- Dott. Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384), lorenzo.galeotti@regione.toscana.it ;
- Ing. Silvia Spadi (tel. 0554385089), silvia.spadi@regione.toscana.it .

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

lg/ss

Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 . I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.